



# ISTITUTO COMPRENSIVO "G. VERGA" VIZZINI

Viale Margherita, 46 - 95049 Vizzini (CT)

Tel./fax: 0933.965683

e-mail: [ctic85900r@istruzione.it](mailto:ctic85900r@istruzione.it)

pec: [ctic85900r@pec.istruzione.it](mailto:ctic85900r@pec.istruzione.it)

Sito web: [www.ic.vizzini.gov.it](http://www.ic.vizzini.gov.it)



## Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anni scolastici 2016-17/2018-19

## INDICE

Premessa	Pag. 3
Analisi del contesto territoriale	Pag. 4
Analisi dei bisogni educativi	Pag. 6
Finalità	Pag. 8
Obiettivi con riferimento al RAV	Pag. 8
Obiettivi formativi	Pag. 10
Progettazione curriculare, extracurriculare ed organizzativa	Pag. 12
Curricolo verticale	Pag. 16
Curricolo arricchito	Pag. 18
Indirizzo musicale	Pag. 21
Fabbisogno organico	Pag. 22
Piano nazionale scuola digitale	Pag. 25
Valutazione	Pag. 29
Griglie di valutazione	Pag. 32
Articolazione del curricolo e quadro orario	Pag. 36
Organizzazione della scuola	

## **Premessa**

### **IL COLLEGIO DOCENTI**

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
  - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal consiglio d’istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

### **REDIGE**

il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

## ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Siamo quelli dell'Istituto comprensivo "G. Verga", nato il 1° settembre 2000, quando, a seguito della verticalizzazione, la scuola media, già intitolata al famoso scrittore verista nativo di Vizzini, inglobò la scuola dell'infanzia e primaria, arricchendosi così di nuove risorse umane.

Vizzini, oltre al Verga, ha dato i natali al grande scrittore umanista Lucio Maroneo, a cui è intitolata la biblioteca comunale, una tra le prime cento biblioteche istituite in Italia dopo la sua unificazione: Palazzo e chiese in stile tardo-barocco fanno da cornice al patrimonio artistico culturale di grande pregio che annovera tra i grandi pittori Filippo Paladino e Pietro Novelli e tra gli scultori Antonello Gagini.

L'Istituto Comprensivo è dislocato su quattro plessi scolastici, di cui due ospitano esclusivamente sezioni di scuola dell'infanzia (Rosario e Matteo Agosta), un plesso comprende classi di scuola primaria e una sola classe di scuola dell'infanzia (Albanicchi) ed infine la Sede centrale ospita classe di scuola primaria (ex plesso M. Agosta) e secondaria, oltre agli uffici di Presidenza e Segreteria.

L'Istituto Comprensivo è dotato di una palestra, di un auditorium, di una biblioteca d'istituto, di laboratorio di scienza, di informatica, di tecnologia e di musica.

La popolazione scolastica è di circa 570 alunni.

Il background della popolazione scolastica è di livello medio – basso eppure dagli esiti finali si evince un congruo numero di alunni che evidenziano buone capacità di base e denotano interesse da facilitare i risultati nell'apprendimento.

La scuola, oltre che con altre scuole ed altri enti pubblici quali il Comune, collabora con la Parrocchia, le Associazioni operanti sul territorio, con i volontari della Croce Rossa, con i Carabinieri del Comando locale, con i Vigili del Fuoco, con i Vigili Urbani.

Tre le scuole con cui si relaziona, vi è il Liceo Classico, collocato nello stesso edificio in cui è ubicata la scuola secondaria di primo grado e la scuola primaria.

La scuola secondaria di primo grado è, dall'anno scolastico 2006/2007, ad indirizzo musicale, riscontrando consenso non solo tra le famiglie, ma anche in contesti regionali e nazionali, partecipando a vari concorsi.

L'Ente Comune, con un protocollo d'intesa assegna un contributo alla scuola per spese d'ufficio da rendicontare, che risulta per esiguità di risorse finanziarie insufficiente ai bisogni della scuola.

## LA FAMIGLIA

Vizzini vive le dinamiche sociali, culturali ed economiche della società contemporanea. Il territorio offre poche opportunità lavorative e questo incide negativamente in campo sociale ed economico.

In molti nuclei familiari si rileva la difficoltà nel supportare i figli nel loro percorso cognitivo-culturale e relazionale. Tali difficoltà incidono negativamente sul contesto scolastico in cui si registrano molte situazioni di disagio che sfociano in comportamenti scorretti e pericolosi.

Per questo motivo la scuola privilegia tutte quelle situazioni e strategie educative che possano contribuire a migliorare l'autostima, i rapporti interpersonali (alunni-alunni, alunni-docenti, docenti-famiglie) e favorire il riconoscimento della scuola come comunità in cui ciascuno deve dare il proprio contributo e ricevere il supporto necessario alla propria crescita.

La scuola si propone inoltre di supportare i genitori per favorire una maggiore consapevolezza del loro ruolo e l'importanza della collaborazione con la scuola e si impegna a coordinare gli interventi dei soggetti operanti sul territorio, quali:

- servizi sociali e territoriali
- Tribunale dei minori
- Carabinieri
- Polizia postale
- Associazioni e parrocchie

Si programmano inoltre progetti per la formazione e supporto genitori.

## ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

Il contesto in cui opera l'Istituto comprensivo "G. Verga" di Vizzini è caratterizzato da un tessuto socio-economico e culturale variegato. La popolazione è impegnata in attività diverse: professionisti, impiegati, agricoltori ed artigiani, inoccupati o senza fissa occupazione.

Poche sono nel piccolo comune le opportunità educative, anche se il paese è ricco di testimonianze storiche ed artistiche.

**Gli alunni** che frequentano la nostra scuola sono alunni del nostro tempo: estremamente curiosi ed attivi, potenzialmente competenti in tutto ciò che riguarda l'uso di nuove tecnologie, ma che necessitano di essere guidati e sostenuti in un apprendimento mirato a sviluppare forme di comunicazione efficaci. Non mancano alunni stranieri e diversamente abili.

A questo proposito, va segnalato che, se si escludono alcune eccezioni, la maggioranza degli alunni entra a scuola con un patrimonio linguistico piuttosto scarso e fortemente condizionato dall'uso del dialetto, che permette loro di appropriarsi del patrimonio culturale ed esperienziale del gruppo di appartenenza, ma nello stesso tempo, produce povertà del codice linguistico nazionale e difficoltà nell'uso e nella decodificazione della lingua italiana.

Si rilevano anche chiare e nuove espressioni di **DISAGIO**, che rendono problematico il rapporto con gli insegnanti, per mancanza di interesse e partecipazione attiva alle lezioni; in diversi casi è scarsa l'autostima e sono presenti atteggiamenti di apatia, aggressività, maleducazione, bullismo.

**Quello che ci si propone è di promuovere la cultura della non violenza e dei diritti umani, al fine della riscoperta, da parte dei bambini/ragazzi, della partecipazione responsabile alla vita della comunità e dell'apprendimento delle regole del convivere.**

Per questo, particolare cura sarà dedicata alla costruzione di **competenze relazionali, sociali ed affettive**.

E' stato giustamente osservato che non ci sono bisogni educativi normali e speciali, ma comuni, di conseguenza **l'Offerta formativa** (POF, Piani annuali dei Consigli di classe, curricoli disciplinari dei docenti), deve essere formulata come risposta ai **bisogni educativi comuni** degli alunni

### Bisogno di:

- Ø un clima disteso e accogliente
- Ø autostima e accettazione
- Ø speranza, rispetto, fede (nella dignità umana, nella sacralità della vita, in Dio)
- Ø di acquisire competenze e un razionale metodo di studio

- Ø di dare un "senso" al fare: che cosa si fa, perché lo si fa, e come si fa
- Ø un ambiente educativo che possa stimolare la collaborazione e la riflessione su tematiche significative
- Ø coerenza del comportamento dei docenti
- Ø una valutazione formativa ed orientativa

I **BES** riguardano quegli alunni che in una certa fase della loro crescita, accanto a bisogni educativi comuni, hanno anche bisogni più complessi e difficoltosi, generati da condizioni fisiche, o da fattori personali ed ambientali, che creano difficoltà di funzionamento apprenditivo ed educativo. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di **speciale attenzione** per una varietà di ragioni.

#### **BES= tre grandi sotto-categorie:**

- disabilità;
- disturbi evolutivi specifici (oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo, quali la sindrome di Asperger, non altrimenti certificate; il funzionamento intellettivo limite è considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico). Tutte queste differenti problematiche non vengono o non possono essere certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze e alle misure previste dalla stessa legge quadro e, tra queste, all'insegnante di sostegno.
- svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

#### Per gli alunni diversamente abili:

- Vengono attivati incontri con le famiglie degli alunni e gli operatori dei Servizi nel periodo che precede l'inizio delle lezioni per raccogliere tutte le informazioni utili per poter predisporre il progetto individualizzato;
- Viene redatto il **Profilo Dinamico Funzionale** e il **Piano Educativo Individualizzato** in collaborazione con la famiglia e gli operatori socio-sanitari;
- Vengono organizzate tutte le risorse riferite alle persone (insegnanti di classe, insegnante di sostegno, educatore) e ai materiali ( sussidi didattici, computer, testi facilitanti), ai fini della realizzazione del Piano Educativo Individualizzato.

L'integrazione nel gruppo - classe è affidata a tutto il gruppo docente che mette in atto situazioni organizzative e relazionali (attività individualizzate, a piccoli gruppi, di tutoraggio,) capaci di favorire lo sviluppo dei processi cognitivi, sociali ed affettivi.

La ricerca e la pratica operativa indicano, infatti, che la maggior parte di loro hanno maggiori possibilità di apprendimento rimanendo a fianco dei loro pari senza disabilità, se necessario con l'utilizzo di supporti che già usano nella vita quotidiana.

Gli insegnanti, da questo punto di vista, dovrebbero considerare, nella loro progettazione, che gli alunni con disabilità sono del tutto in grado di partecipare, in maniera piena ed efficace, alle attività in classe, pertanto dovrebbero adottare misure specifiche per consentire l'effettiva partecipazione degli alunni con disabilità.

La scuola – con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – può avvalersi **per tutti gli alunni con BES** degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalla L. 170/2010.

## **FINALITÀ**

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015. Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

## **OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV**

Il RAV elaborato lo scorso anno scolastico 2014\2015 da parte dello STAFF di direzione ha adottato i seguenti elementi conclusivi:

### Priorità per il prossimo triennio:

- 1 risultati scolastici e nelle prove standardizzate nazionali;
- 2 sviluppare competenze chiave di cittadinanza per acquisire un modus agendi responsabile e collaborativo verso sé e gli altri;
- 3 prevenire situazione di disagio e di bullismo

### Traguardi che l'istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1 migliorare gli esiti finali degli alunni nei diversi livelli di apprendimento, in linea con i risultati nazionali;
- 2 progettazione e predisposizione di prove comuni per classi parallele, monitoraggio costante degli esiti per adeguare i livelli nazionali;

- 3 valutare l'acquisizione delle competenze in riferimento a comportamenti responsabili, a capacità di collaborazione e rispetto delle regole;
- 4 ridurre il gap degli interventi sanzionatori in riferimento alla media nazionale.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

nasce l'esigenza di concentrare le energie nell'azione di miglioramento degli apprendimenti per una adeguata crescita cognitiva degli alunni e un riscontro positivo nei risultati. L'impegno di migliorare l'esito dei risultati si traduce di fatto nel consolidamento e potenziamento delle conoscenze di italiano e matematica e nel miglioramento del metodo di studio, essenziale nel prosieguo degli studi. Altra priorità lo sviluppo delle competenze di cittadinanza in particolare quelle sociali e civiche, dati i frequenti casi di bullismo e di disagio riscontrati.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Predisporre prove d'ingresso oggettive, accuratamente dettagliate e comuni per classi parallele per individuare i livelli di partenza;
2. Organizzare gruppo di lavoro per la pianificazione di un curriculum efficace e significativo per tutti gli anni di corso;
3. Organizzare gruppi di lavoro per progettare percorsi adeguati alle effettive esigenze dell'utenza;
4. Organizzare gruppi di lavoro per stilare griglie di valutazione utili ad individuare i livelli di apprendimento e competenze di cittadinanza;
5. Migliorare il clima di classe, creando una situazione di apprendimento che rafforzi i livelli di autostima e la fiducia nelle proprie capacità;
6. Stimolare la collaborazione come risorsa per l'apprendimento e definire ruoli nel gruppo;
7. Utilizzare strategie significative e trovare nell'organizzazione della scuola tempi, strumenti, risorse per differenziare il percorso;
8. Rinnovare la pratica della valutazione, attualmente debole nell'azione didattica;

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

avendo realizzare come priorità il miglioramento delle competenze di cittadinanza e dei livelli di apprendimento, è necessario porre attenzione alla strutturazione del curriculum, alle modalità di progettazione e valutazione e all'ambiente di apprendimento nella sua dimensione metodologica, relazionale e organizzativa, per definire in modo strategico i contenuti e le strategie più opportune al conseguimento delle finalità stabilite: In particolare si struttureranno percorsi per prevenire la dispersione scolastica, i comportamenti inadeguati e le difficoltà di apprendimento.

Scelte conseguenti alle prove invalsi

- Punti di forza:  
il successo scolastico degli alunni è in linea con i dati nazionali e locali. La distribuzione degli studenti per fasce di livello, in relazione al voto degli esami di stato è piuttosto omogenea ed inoltre è una distribuzione sostanzialmente in accordo con il dato nazionale.
- Punti di debolezza  
Manca un report invalsi. Nell'anno scolastico in corso gli alunni della scuola primaria si sono assentati nei giorni in cui avrebbero dovuto svolgere le prove invalsi.

## OBIETTIVI FORMATIVI

Il PTOF si sviluppa in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti, di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

	<b>Obiettivi Formativi</b>	<b>Descrizione</b>
1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (lettera "a")	<p>Potenziare l'aspetto della comprensione della lingua italiana nelle varie tipologie testuali e situazioni comunicative.</p> <p>Potenziare la comprensione di informazioni e messaggi di diversa natura veicolati con diversi supporti in tutte le discipline.</p> <p>Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua inglese. Organizzazione di laboratori di lettura condivisa ad alta voce per la</p>
		<p>diffusione del piacere della lettura e della comprensione del testo.</p> <p>Costruzione di testi di varia tipologia in forma condivisa anche utilizzando piattaforme di condivisione in rete.</p> <p>Attivazione di percorsi per il recupero delle abilità di base e per la valorizzazione delle eccellenze in ambito linguistico (Italiano, Inglese).</p>
2	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (lettera "b")	<p>Valorizzare il pensiero divergente trovando percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema.</p> <p>Approfondire la conoscenza di alcune tematiche per migliorare l'uso dei termini, simboli e del linguaggio specifico.</p> <p>Proporre la risoluzione di compiti autentici.</p> <p>Proporre percorsi funzionali alla valorizzazione delle eccellenze e al recupero delle abilità di base.</p> <p>Promuovere lo sviluppo del pensiero razionale e dello spirito critico e incoraggiare l'interesse per la scienza e l'innovazione tecnologica in generale.</p> <p>Favorire la crescita della cultura scientifica degli studenti tramite la sinergia tra approccio creativo e scientifico.</p> <p>Sperimentazione in alcune classi-pilota del BYOD.</p> <p>Introduzione al coding e pensiero computazionale (Logo, Scratch - livello avanzato).</p> <p>Organizzazione di laboratori scientifici in orario extrascolastico.</p>

3	<p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</p>	<p>Conoscenza degli elementi essenziali dell'organizzazione democratica; conoscenza della Costituzione e delle principali leggi a tutela dei minori.</p> <p>Sicurezza in rete e contrasto al cyberbullismo.</p> <p>Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere.</p> <p>Organizzazione di forme di "autogoverno" nei gruppi classe.</p> <p>Creazione del blog di scuola e del giornalino per la rilevazione e la diffusione di notizie inerenti la vita quotidiana e gli eventi speciali nella scuola, anche utilizzando Wordpress.</p> <p>Organizzazione gruppi di riflessione in classe, di seminari e incontri con esperti, cineforum per la promozione dell'intercultura, della pace</p>
	<p>potenziamento delle conoscenze in maniera giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità (lettera "d")</p>	<p>e del rispetto di ogni differenza.</p> <p>Rafforzamento del senso della comunità scolastica anche per mezzo dell'organizzazione di laboratori creativi finalizzati alla cura e all'abbellimento degli spazi scolastici: mosaico, giardinaggio, creatività.</p> <p>Organizzazione di laboratori di giardinaggio per la cura degli spazi aperti.</p> <p>Adesione alle proposte esterne di solidarietà (banco alimentare, adozioni a distanza, ecc).</p>
4	<p>Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (lettera "e")</p>	<p>Conoscenza del patrimonio naturalistico e artistico del territorio locale, nazionale e mondiale.</p> <p>Attivazione di comportamenti di tutela e cura dell'ambiente vissuto, ambiente inteso come spazio fisico (aula, scuola, quartiere, città...) e come ambiente sociale nel quale l'obiettivo è il "ben-essere" e la cura dei più deboli.</p> <p>Incremento di azioni volte a sviluppare a scuola un ambiente favorevole all'apprendimento anche con la realizzazione di strategie organizzative innovative quali ricerca-azione, learning community, didattica attiva e collaborativa, flipped classroom, classi virtuali, ecc...</p>

# PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE ED ORGANIZZATIVA

Il curriculum è elaborato dai docenti ed è commisurato alla realtà degli allievi. L'elaborazione del curriculum rileva la capacità progettuale del corpo docente, vi si esplicitano i nodi del vivere e del conoscere, interpreta le finalità dell'Istituto e le traduce nei contesti delle pratiche educative, rendendone riconoscibile l'identità.

L'obiettivo è quello di favorire un reale successo formativo che consenta a ciascuno di padroneggiare non solo i contenuti dell'apprendimento, ma la capacità di utilizzarli criticamente e flessibilmente in ambiti, tempi e contesti diversi, attraverso un processo di apprendimento motivato e consapevole, passando dal "sapere" al "saper fare".

La capacità di astrazione e decontestualizzazione costituisce anch'essa una dimensione permanente e irrinunciabile dell'intero processo di apprendimento e dello sviluppo della mente che è alla base del percorso d'istruzione che accompagna l'alunno, secondo le tappe relative allo sviluppo formativo, dalla Scuola dell'Infanzia alla conclusione della Scuola Secondaria di I Grado.

## IL NOSTRO PROGETTO EDUCATIVO

### *PRINCIPI FONDAMENTALI*

#### Fattori di qualità

Rappresentano gli indirizzi e i valori indicati dalla Dirigenza e dal Consiglio d'Istituto e condivisi dal Collegio Docenti

#### *Aspetti fondanti*

Gli aspetti che caratterizzano maggiormente la "comprensività" dell'Istituto Comprensivo "G.Verga" di Vizzini sono:

- la **continuità** culturale e pedagogica fra i diversi ordini di scuola (attività di raccordo, curriculum verticale);
- il valore dell'**accoglienza** (scuola che accoglie, che non esclude, che non seleziona e non allontana);
- l'**apertura verso l'esterno** (collaborazione con Ente Locale, con le altre agenzie del territorio, con le altre istituzioni scolastiche, partecipazione alle manifestazioni del territorio, ecc.);
- la **cura della formazione del cittadino di domani** ( favorire l'assunzione di responsabilità ed il rispetto di persone, cose, ambienti,...)

#### PAROLE CHIAVE PER UNA SCUOLA NUOVA

**CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA** (Condivisione del POF da parte di tutte le componenti scolastiche)

**PROFESSIONALITA'** (Impegno: ad aggiornarsi, a migliorare la propria professionalità partecipando ad idonee iniziative di formazione, ad innovare la didattica e ad elevare la qualità dell'insegnamento)

**COLLEGIALITA' DEL LAVORO DEI DOCENTI** (Programmazione, verifiche e valutazione comuni; uniformità di comportamenti nella gestione dei rapporti scuola-famiglia e docenti-alunni)

#### **INDICAZIONI NAZIONALI**

Revisione del curriculum della scuola di base

#### **INNOVAZIONE/DIDATTICA PER COMPETENZE**

Uso di LIM E TIC

#### **STILE DIDATTICO INCLUSIVO / EMPATIA / ANTIAUTORITARISMO**

Superamento della lezione frontale.

#### **COMUNICAZIONE**

Registro elettronico - Sito web

#### **"MISSION" di SCUOLA**

(Le scelte culturali e formative)

*"La scuola è l'unica differenza tra l'uomo e gli animali. L'insegnante dà al ragazzo tutto quello che crede, ama, spera. Il ragazzo, crescendo, ci aggiunge qualcosa e così l'umanità va avanti. L'educazione è risvegliare nelle coscienze la verità che è dentro le coscienze, in modo che esse diventino capaci di ragionare da sé, di giudicare da sé"...* (Don Milani)

*"L'educazione rappresenta uno strumento indispensabile per far sì che l'umanità possa andare avanti verso ideali di pace, libertà, giustizia sociale, ed è una strada al servizio di uno sviluppo umano armonioso, che potrà essere d'aiuto per far retrocedere la povertà, le incomprensioni, l'ingiustizia, le disuguaglianze, l'oppressione e la guerra." (Rapporto Delors)*

*"La scuola dovrebbe valorizzare davanti agli altri le qualità (rare e preziose) e non i punti deboli (numerosi e molteplici); si dovrebbe poter parlare ed essere ascoltati." (Jacques Salomé)*

*"La scuola deve far crescere le **tre lingue** che una persona matura deve saper parlare, la lingua della mente, la lingua del cuore, la lingua delle mani, ma armoniosamente." (Papa Francesco)*

**"Le scuole devono essere luoghi privilegiati di rispetto dei diritti umani, di pratica della democrazia e di formazione di cittadini consapevoli e responsabili". (D.M. n.28 del 16/3/2006)**

Partendo dalle affermazioni citate, l'IC di Vizzini si considera:

- comunità educante tesa allo sviluppo del capitale umano;
- parte integrante di una più vasta comunità territoriale, che deve dividerne i valori, la mission e la vision, il patto educativo;
- attiva processi di autovalutazione/miglioramento
- attiva percorsi e iniziative di apertura al territorio.

### LA "MISSION" (Le scelte educative)

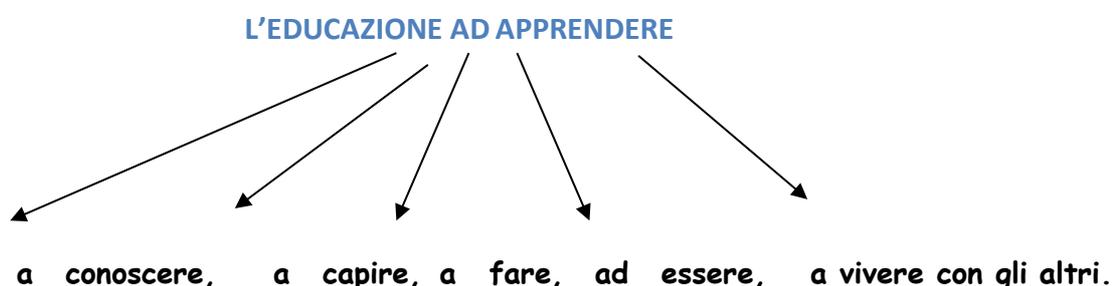
**"La scuola è aperta a tutti e ha come obiettivo prioritario di educare al pieno sviluppo della personalità umana e del senso della sua dignità e di rafforzare il rispetto per i diritti umani e per le libertà fondamentali"**

*(Dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, 1948)*

L'azione didattica, in base al principio che la scuola non deve solo istruire, ma anche "educare" (sollecitare la persona anche nelle sue dimensioni non propriamente cognitive) e "formare" (ciascuno ha diritto al "suo" percorso), mirerà ad un unico obiettivo: quello di creare un contesto facilitante, dove l'alunno possa essere soggetto-autore nell'acquisizione delle conoscenze e sia aiutato a trovare dei "perché", a dare senso e significato a ciò che si apprende.

**Non più la preoccupazione del "programma" per i docenti, ma l'interrogarsi sulla Qualità di ciò che offriranno come sapere, e sugli strumenti più efficaci da utilizzare, perchè la scuola diventi una realtà inclusiva per tutti.**

Nello sviluppo del percorso di ogni singolo alunno, i docenti ridurranno la quantità delle conoscenze a una serie di **tematiche portanti**, di **saperi "essenziali"**, di nuclei disciplinari fondanti, e valorizzeranno i progressi ottenuti, anche minimi, in vista del potenziamento del livello di autostima, e in modo tale che la valutazione venga ad assumere la sua giusta valenza formativa. Essi favoriranno :



L'insieme di queste dimensioni conduce, secondo l'UNESCO, al cosiddetto "successo formativo", obiettivo finale della scuola.

Il successo formativo dei ragazzi e delle ragazze è un traguardo non immediatamente misurabile, alla cui realizzazione concorrono la scuola, la famiglia, il territorio.

Un percorso orientato al successo formativo deve fornire le **Competenze chiave di cittadinanza** ovvero per l'inclusione, da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria:

Imparare ad imparare – Progettare – Comunicare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Acquisire ed interpretare l'informazione

## INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE

Nonostante le molte normative e leggi, il mito della "centralità dell'alunno" non ha trovato, fatte salve alcune eccezioni, una vera rispondenza né nei metodi né nell'organizzazione della scuola italiana e si continua a dimenticare che l'INCLUSIONE deve essere una condizione di "normalità" educativa e didattica, che **una buona didattica è di per sé inclusiva**.

### Riflettiamo:

La nozione di "inclusione" riconosce che c'è un rischio di esclusione che occorre prevenire attivamente, e al tempo stesso afferma l'importanza del coinvolgimento di tutti gli alunni nella realizzazione di una scuola realmente accogliente, anche mediante la trasformazione del curriculum e delle strategie organizzative delle scuole, che devono diventare sensibili all'intera gradazione delle diversità presenti fra gli alunni.

Occorre chiedersi **quali strategie** possiamo adottare. In realtà, a ben vedere, non è niente di nuovo, si tratta di ricordarsi più spesso che è possibile, non solo con l'allievo disabile, ma con tutta la classe, di:

- Non trasmettere ma costruire collaborativamente, insegnanti e allievi, le conoscenze: oggi è **inutile continuare a considerare la mente dei nostri studenti come un bicchiere vuoto da riempire**. Il loro bicchiere è assai pieno di molte cose e siamo noi a dover cercare posto per le conoscenze della scuola.

- Valorizzare interessi e competenze per rendere attivo e non passivo il processo di apprendimento: tutti hanno qualche punto forte, perché non valorizzarlo?

- Stimolare il lavoro di gruppo, dove ognuno, con la propria diversità, aggiunge un punto di vista e interviene con le proprie competenze: se ben formati, i gruppi stimolano l'apprendimento per imitazione dei compagni più bravi.

Alternare la didattica frontale con la didattica laboratoriale, intendendo con ciò il ricorso non solo a momenti di carattere pratico, ma anche a tutte quelle risorse che la tecnologia oggi offre e che molti docenti "dimenticano": internet, web-community, cd e dvd, ecc.

### Ricordiamoci che

la tecnologia avanza e che non possiamo pretendere di ignorarla, continuando a utilizzare metodi che andavano bene in passato ma non oggi, o almeno non sempre. Impegniamoci dunque nell'aggiornamento e sfruttiamo le risorse che abbiamo a disposizione.

Noi tutti possiamo infatti notare come i ragazzi abbiano sempre meno capacità di attenzione e concentrazione e, per esempio, di una rivista guardino solo le foto e le illustrazioni. Perché dunque non sfruttiamo questo limite per volgerlo a loro vantaggio? Come?

Ad esempio organizzando, quando è possibile, una lezione con presentazione tramite Power Point e dando loro per compito qualcosa di simile.

Possono costituire, quindi, **metodi generali di lavoro** : *la lettura; l'ascolto; la consultazione di fonti diverse; la discussione in classe o nel gruppo; le correzioni individuali e collettive; i lavori di gruppo; le ricerche guidate; gli esperimenti e le realizzazioni pratiche; l'uso costante dei sussidi in dotazione ai singoli plessi in cui è articolata la scuola; il possibile intervento di esperti in classe o su classi parallele; le indagini sul territorio; l'uso delle tecnologie multimediali; le visite d'istruzione; le attività sportive; la visione di spettacoli e di film.*

Tutte le metodologie comunque sono rapportate e commisurate agli obiettivi proposti, ma anche alle effettive esigenze di ogni classe e di ogni alunno.

**In conclusione, cambiare il modo di insegnare per cambiare la scuola è la questione a cui dare la priorità.**

Per quanto sopra esposto la scuola ha individuato il prof. Gangi Salvatore come animatore digitale.

## IL NOSTRO PROGRAMMA DIDATTICO

### IL CURRICOLO VERTICALE

Anche nel nostro Istituto si sta cercando di costruire una scuola che ricerca, che apprende, capace di costruire percorsi formativi inclusivi, attenta alle innovazioni metodologiche, e si è provveduto a costruire un **Curricolo verticale per competenze**, in quanto essere Istituto comprensivo significa superare la divisione in ordini scolastici, per condividere progetti e responsabilità educative.

Il Curricolo Verticale delle Discipline/Campi di esperienza, con la definizione di competenze e contenuti/attività relativi a fine percorso, è allegato al POF, ma sarà oggetto di continua revisione.

Nel percorso scolastico lo studente impara a riconoscersi persona e a scoprirsi cittadino, aderendo a valori comuni condivisi.

– La lingua italiana, le lingue comunitarie, la musica, arte e immagine, corpo-movimento-sport concorrono all'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali (**area linguistico-artistico-espressiva**)

–

– La storia e la geografia si occupano dello studio delle società umane nello spazio e nel tempo (**area storico-geografica**)

–

- La matematica, le scienze, la tecnologia tradizionale ed informatica forniscono strumenti adatti ad osservare, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali ed eventi quotidiani (**area matematico-scientifico-tecnologica**)

I saperi trasmessi ed i contenuti oggetto dell'apprendimento sono selezionati in base ai seguenti criteri condivisi:

- **la significatività.** Sono significativi i contenuti che contribuiscono all'acquisizione di idee e concetti che contribuiscono allo sviluppo di capacità e processi mentali con cui si organizzano le conoscenze e si interagisce con la realtà.

- **l'interesse.** Si definisce in relazione all'alunno / al gruppo classe, alla ricorrenza delle situazioni educative, alla qualità delle questioni che investe.
- **l'adeguatezza.** Ciò che viene selezionato è apprendibile, adatto alle capacità ricettive degli alunni ed atto ad implementare le competenze di vita di tutti e di ciascuno in un'ottica di equità e di inclusione.

## IL CURRICOLO ARRICCHITO

### *Progetti d'Istituto*

*Progetto sul Verga e le opere verghiane-curriculare o extracurriculare, in verticale, in sinergia con altre istituzioni scolastiche e associazioni presenti nel territorio*

*Progetto in rete sulla dispersione-ricerca azione per l'innovazione didattico-metodologica*

*Progetto eipass che prevede una certificazione delle competenze ed è rivolto ad alunni e adulti*

*Educazione alla Legalità e ai Diritti umani ( Memoria della SHO'A' e delle vittime di ogni violenza ) - curriculare o extracurricolare (in verticale)*

*Scuola e territorio - Alla scoperta delle bellezze del nostro Paese - curriculare o extracurricolare (in verticale)*

*Scuola sicura - Prevenzione e formazione - curriculare (in verticale) Leggere non è noia! - curriculare o extracurricolare (in verticale)*

I bambini e i ragazzi potranno accedere alla biblioteca, in un orario prefissato, per il prestito di un libro; potranno prendere in prestito libri catalogati, tenerli per tre settimane, lasciando i loro dati, compreso il numero di telefono di un genitore: dati utili, in caso di mancata restituzione.

*Destinatari: alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. Referente: ins. Leggio*

*Educazione stradale "noi....in strada" (con la collaborazione della Polizia Municipale del comune di Vizzini) rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria.*

## **PROGETTO REGIONE SICILIA SULLA LEGALITA'**

## **PROGETTI PON DI INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO**

## **PROGETTO FONDI STRUTTURALI EUROPEI-PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "PER LA SCUOLA COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" 2014\2020**

**EDUCAZIONE ALIMENTARE** – referente dott.ssa P. Giacalone responsabile ufficio educazione alla salute "Alimentazione e benessere" Corsi di formazione rivolta agli insegnanti di scuola di base.

Progetto "frutta e verdura a scuola" corsi di cucina e salute per i genitori degli alunni della scuola dell'infanzia, con la collaborazione di una dietista esterna.

Progetto "frutta e verdura a scuola" Laboratori del gusto per la sensibilizzazione al consumo di frutta e verdura a km 0.

## **PREVENZIONE DEL DISAGIO ADOLESCENZIALE**

Progetto "diario della Salute. Percorso di promozione del benessere tra i pre-adolescenti" rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado (seconde e terze classi)

Progetto "la prevenzione dei comportamenti a rischio e dei conflitti familiari, scolastici, fra pari in adolescenza". Referente dott.ssa Giacalone e dott.ssa M.C. Bologna collaboratore U. E.S. esperto nelle dinamiche adolescenziali, nel conflitto genitori-figli e di coppia.

## **PREVENZIONI DELLE MORTI IMPROVVISE E DA SOFFOCAMENTO**

Progetto "la tua vita nelle mie mani" corsi di BLS pediatrico e manovre di disostruzione, rivolto a docenti, assistenti e genitori degli alunni delle sezioni primavera e dell'infanzia, in collaborazione con il Rotary Club di Grammichele.

## **PREVENZIONI DELLE PATOLOGIE ODONTOIATRICHE**

Progetto "educazione e prevenzione delle patologie orali nella scuola primaria e dell'infanzia" con screening preventivo, in collaborazione U.O.C. di otorino e odontostomatologia dell'Ospedale "Gravina" di Caltagirone.

### **Progetti di plesso**

approvati in Collegio

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

**"Progetto alimentazione" Plesso Rosario ins. Giarrusso**

**"Progetto educazione stradale" Plesso M. Agosta- ins.ti Di Benedetto - Ponte**

**"Progetto di psicomotricità" Plesso Albanicchi" - ins.ti Lo Castro-Todaro**

#### SCUOLA PRIMARIA

**"Progetto alimentazione" IIA - IIB Plesso Albanicchi**

**"Recupero e consolidamento linguistico" alunni II A - II B**

**"Progetto lettura" II C**

**"Progetto legalità" III A - III C - III D**

**"Progetto alimentazione" IV A**

**"Progetto educazione civica" IV C**

**"Progetto ambiente" V A e V B**

**"Progetto di musica corale" alunni III - IV - V - I Sec. I grado**

#### SCUOLA SECONDARIA

**"Migliorare le competenze linguistiche" classi II - III C**

**"Potenziamento operativo di matematica" classi III A - III B - III C**

**"Progetto di flauto dolce" classi III - IV - V Scuola Primaria**

**"Progetto Verga" alunni sec. di primo grado**

## **PROGETTI PROPOSTI DA ENTI ESTERNI/ ASSOCIAZIONI/VOLONTARI**

### **GIOCHI MATEMATICI:**

Progetto realizzato da anni e finalizzato a favorire un approccio divertente con la matematica, disciplina di solito considerata "difficile", e vista, quindi, con timore; mira a promuovere l' eccellenza degli studenti più bravi e a creare uno stimolante clima di competizione agonistica.

**Destinatari:** alunni classi IV-V Scuola primaria, I, II, III Scuola secondaria, selezionati secondo criteri meritocratici. **Il progetto è proposto dall'Università Bocconi di Milano.** Referente: prof.ssa Leonardi G.

### **PROGETTO "COLOMBO. ALLA SCOPERTA DELLA RETE"**

*Il progetto "Colombo...."è promosso dal Compartimento di Polizia Postale di Catania.*

La scuola reputa assai importante fornire ai ragazzi strumenti e materiali per acquisire una consapevolezza più matura sui rischi, ma anche sulle modalità per esercitare i loro diritti nel mondo digitale. Per far ciò si appoggia all'esperienza degli operatori della Polizia Postale per percorsi riservati ad allievi, docenti e genitori nel campo dell'**educazione alla cittadinanza digitale** attiva e responsabile.

### **ORTO A SCUOLA**

Progetto dedicato ai bambini della scuola primaria e proposto dal Gruppo "**Cambiamo Vizzini dal basso**" per far apprendere i principi dell'educazione ambientale e riconoscere il valore di un ortaggio, di un frutto, di uno spazio verde.

### **INCONTRI CON ESPERTI (A CLASSI APERTE)**

**Il compito della scuola non è solo quello di trasmettere informazioni e contenuti, ma di creare situazioni problematiche in cui lo studente sia attivo costruttore della propria formazione.** Ciò può avvenire anche attraverso l'esempio di organizzazioni, istituzioni e singoli disposti a portare il loro contributo alle classi.

La classe stessa deve essere vista come una comunità in cui affrontare e risolvere i conflitti e dove i diritti e le libertà di tutti trovano spazio di realizzazione.

Sulla base di tali premesse, ci si è dunque orientati verso i seguenti campi di **educazione**:

- alla solidarietà
- alla cittadinanza attiva, attraverso la presa di coscienza delle regole, come strumento indispensabile per tutelare gli interessi della collettività
- al principio di responsabilità
- alla legalità come lotta all'omertà, alla sopraffazione, alla prepotenza e alla mafia, come non cooperazione con l'illegalità
- ai diritti umani, soprattutto a quelli dei **bambini** e delle **donne**.

Saranno organizzati pertanto incontri con esperti esterni in alcune giornate dell'anno scolastico

**Destinatari:** soprattutto gli alunni delle **III classi di scuola secondaria**

## INDIRIZZO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA

L'indirizzo musicale è attivo nelle scuola dall' a.s. 2006-2007: sotto la guida di docenti specializzati, gli alunni hanno l'opportunità di approfondire lo studio di uno strumento musicale a scelta tra i seguenti: tromba, clarinetto, violino, e pianoforte.

Il corso dura tre anni ed è gratuito. Vi si accede su richiesta, compilando l'apposito modulo *on line* all'atto dell'iscrizione in prima media e previo esame attitudinale (una semplice prova che ha lo scopo di constatare le attitudini musicali degli alunni).

Per l'anno scolastico 2017-2018 si prevede l'istituzione di un'unica sezione ad indirizzo musicale a cui accederanno gli alunni dopo un attenta selezione.

Occorrono inoltre:

- voglia di imparare
- voglia di stare insieme per fare musica.

Gli idonei ed ammessi aggiungono all'orario curricolare, per tutti i tre anni, lezioni di strumento e di musica d'insieme, come componenti dell'Orchestra d'Istituto.

Inoltre sono ammessi all'Orchestra d' Istituto gli ex alunni.

**Le ore aggiuntive di strumento sono a frequenza obbligatoria**, suddivise in almeno 2 rientri pomeridiani, (in orario compreso tra le 13,30 e le 19.00), a cui vengono aggiunti, in alcuni momenti dell'anno, altri rientri per le prove generali. Ore e giorni delle lezioni vengono concordati da ogni genitore e studente con l'insegnante.

In tali ore gli alunni sono impegnati nella realizzazione delle attività curricolari previste nel corso musicale (lezioni individuali e collettive, musica d'insieme, lettura e teoria musicale), a cui si dovrà aggiungere lo studio a casa dello strumento.

## FABBISOGNO DI ORGANICO

### a. posti comuni e di sostegno

#### SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s. 2016-17: n.	<b>13</b>	<b>OD: 0 \ OF: 1</b>	n. 1 sezione a tempo ridotto n. 6 sezioni a tempo normale
	a.s. 2017-18: n.	<b>13</b>	<b>OD: 0 \ OF: 1</b>	n. 1 sezione a tempo ridotto n. 6 sezioni a tempo normale
	a.s. 2018-19: n.	<b>13</b>	<b>OD: 0 \ OF: 1</b>	n. 1 sezione a tempo ridotto n. 6 sezioni a tempo normale
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2016-17: n.	<b>15</b>	<b>OD: 2 \ OF: 3</b>	Classi: prime 2 / seconde 3 Terze 3 \ quarte 2 \ quinte 2
	a.s. 2017-18: n.	<b>15</b>	<b>OD: 2 \ OF: 3</b>	Classi: prime 2 / seconde 3 Terze 3 \ quarte 2 \ quinte 2
	a.s. 2018-19: n.	<b>15</b>	<b>OD: 2 \ OF: 3</b>	Classi: prime 2 / seconde 3 Terze 3 \ quarte 2 \ quinte 2

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
<b>A028</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	n. 9 classi a tempo normale (30 ore sett.) scuola ad indirizzo musicale
<b>A030</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	n. 9 classi a tempo normale (30 ore sett.) scuola ad indirizzo musicale
<b>A032</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	n. 9 classi a tempo normale (30 ore sett.) scuola ad indirizzo musicale
<b>A032</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	n. 9 classi a tempo normale (30 ore sett.) scuola ad indirizzo musicale
<b>A043</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	n. 9 classi a tempo normale (30 ore sett.) scuola ad indirizzo musicale

A059	3	3	3	n. 9 classi a tempo normale (30 ore sett.) scuola ad indirizzo musicale
A245	1	1	1	n. 9 classi a tempo normale (30 ore sett.) scuola ad indirizzo musicale
A345	2	2	2	n. 9 classi a tempo normale (30 ore sett.) scuola ad indirizzo musicale
AC77	1	1	1	n. 9 classi a tempo normale (30 ore sett.) scuola ad indirizzo musicale
AJ77	1	1	1	n. 9 classi a tempo normale (30 ore sett.) scuola ad indirizzo musicale
AL77	1	1	1	n. 9 classi a tempo normale (30 ore sett.) scuola ad indirizzo musicale
AM77	1	1	1	n. 9 classi a tempo normale (30 ore sett.) scuola ad indirizzo musicale
AD00	OD: 2 \ OF: 5	OD: 2 \ OF: 4	OD: 2 \ OF: 4	

**b. Posti per il potenziamento**

<b>Tipologia</b> (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	<b>n. docenti</b>	<b>Motivazione</b> (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenze nelle aree disciplinari</li> <li>• Titolo di studio valido per l'insegnamento negli ordini di scuola del Primo Ciclo</li> <li>• Competenze metodologiche</li> </ul>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenze nelle aree disciplinari</li> <li>• Titolo di studio valido per l'insegnamento negli ordini di scuola del Primo Ciclo</li> <li>• Competenze metodologiche</li> </ul>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenze nelle aree disciplinari</li> <li>• Titolo di studio valido per l'insegnamento negli ordini di scuola del Primo Ciclo</li> <li>• Competenze metodologiche</li> </ul>		

**c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.**

<b>Tipologia</b>	<b>n.</b>
Assistente amministrativo	
Collaboratore scolastico	
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	
Altro	

**d. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali**

<b>Infrastruttura/ attrezzatura</b>	<b>Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III</b>	<b>Fonti di finanziamento</b>
<b>Realizzazione rete LAN\WLAN</b>	Potenziamento dei laboratori informatici scienza e matematica, pc nelle classi per la realizzazione di una didattica 2.0, adeguamento delle strutture LAN e WLAN ivi comprese locali amministrativi e classi speciali (alunni H)	<b>MIUR – PON FERS</b>
<b>Laboratori di informatica e linguistici</b>	<b>Realizzazione laboratori di informatica e linguistici</b>	<b>MIUR – PON FERS</b>

**PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE**

- Formazione docenti guidata da esperti per laboratorio di ricerca – azione su innovazione dei processi di insegnamento – apprendimento, favorendo lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche.
- Corso di formazione sulla valutazione oggettiva per competenze.
- Corso di formazione sulla strutturazione curricolo.
- Corso di formazione sulle competenze digitali.

## PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

### PREMESSA

Il PNSD prevede come figura di accompagnamento l'**Animatore Digitale** che, insieme al Dirigente Scolastico e al DSGA, formerà una "triade" che sarà messa nelle condizioni di far convergere gli obiettivi e le innovazioni del PNSD nella vita scolastica.

Per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, riguardo alla realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, l'animatore digitale potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:

**1) FORMAZIONE INTERNA:** *stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli nodi formativi.*

**2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** *favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.*

**3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** *individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; promozione della pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; organizzazione di un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (fonte PSND azione #28 pag. 115).*

**L'Animatore Digitale** è un docente esperto che, individuato dal Dirigente Scolastico, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale; è il portavoce di un progetto digitale che vuole essere espressione delle esigenze di tutte le componenti scolastiche.

La proposta che segue ha un carattere "generale" nella sua impostazione, poiché il presente Piano può essere rivisto ogni anno e l'A.D. dovrà, nei prossimi mesi, sostenere specifici corsi di formazione.

La seguente programmazione prevede azioni che saranno poste in essere grazie alle risorse finanziarie provenienti dalla partecipazione ai progetti PON che permetteranno l'adeguamento della dotazione tecnologica, in primis fra tutti la realizzazione della rete LAN/WLAN.

**Tabella degli interventi proposti per il triennio 2016/19**

Annualità	AMBITO: FORMAZIONE INTERNA INTERVENTI
<b>2016-2017</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato PNSD.</li> <li>• Somministrazione di un questionario su Google Docs per la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti</li> <li>• Individuazione ed uso di un registro elettronico più completo ed efficiente</li> <li>• Ricognizione buone pratiche già presenti nell'Istituto</li> <li>• Ricognizione attrezzature digitali</li> <li>• Interventi formativi di base per l'utilizzo degli strumenti tecnologici presenti nell'Istituto</li> <li>• Sviluppo della sezione "materiale di studio per studenti" sul sito della scuola</li> <li>• Sperimentazione di attività laboratoriali riguardo il coding (Logo, Scratch - livello elementare)</li> <li>• Sperimentazione del servizio Cloud Google Drive osimilari</li> <li>• Creazione di un Blog/giornalino online dell'Istituto su piattaforma Wordpress</li> <li>• Attivazione corsi Eipass per Docenti e utenza esterna (Eipass 7 Moduli User)</li> <li>• Eipass Junior</li> <li>• Segnalazione di attività formative</li> </ul>
<b>2017-2018</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Continuazione e sviluppo Blog/giornalino</li> <li>• Sperimentazione dei servizi associati a Google Docs: Goole for Education (GafE)</li> <li>• Classi virtuali, sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa</li> <li>• Coding e pensiero computazionale (Logo, Scratch - livello medio)</li> <li>• Attivazione corsi Eipass per Docenti e utenza esterna (EipassTeacher)</li> <li>• Attivazione corsi Eipass Personale ATA</li> <li>• Prosecuzione del progetto Eipass Junior</li> <li>• Formazione per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola               <ul style="list-style-type: none"> <li>○ LIM</li> <li>○ Laboratorio informatica</li> <li>○ Registro elettronico.</li> </ul> </li> </ul>
<b>2018-2019</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</li> <li>• Attivazione corsi Eipass per Docenti (LIM e Teacher) e utenza esterna (secondo richieste)</li> <li>• Potenziamento del Blog/giornalino online dell'Istituto su piattaforma Wordpress – Edizione cartacea del giornalino</li> <li>• Sviluppo coding e pensiero computazionale (Logo, Scratch - livello avanzato)</li> <li>• Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali (ebook/altro) e all'adozione di metodologie didattiche innovative</li> <li>• Sperimentare nuove soluzioni digitali hardware e software. Partecipazione a bandi</li> </ul>
	nazionali, europei ed internazionali

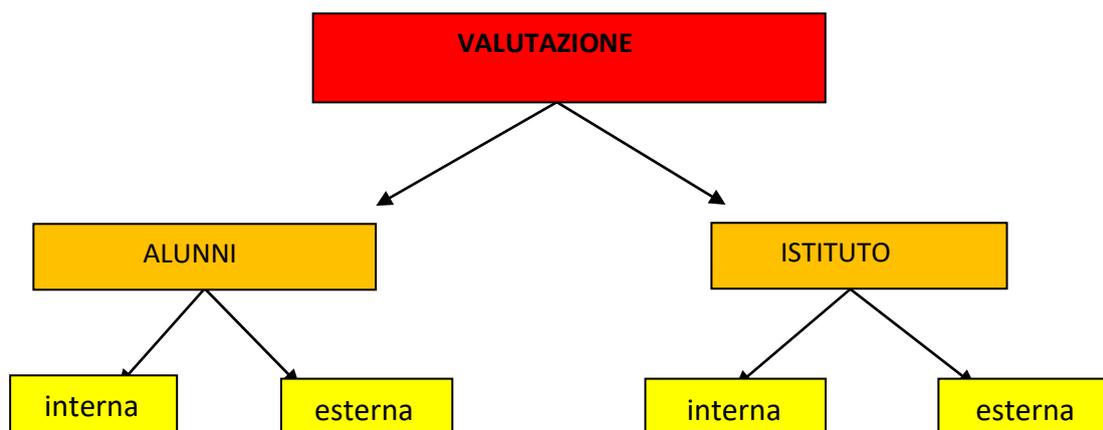
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corsi di base per l'utilizzo di strumenti cloud, di condivisione e operatività della suite di Google (Google Docs)</li> <li>• Formazione, per docenti interessati, sulla realizzazione/gestione del Blog su piattaforma Wordpress</li> <li>• Eipass junior. Attivazione dei corsi: 7 Moduli User, Eipass Teacher, Eipass LIM</li> <li>• Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali, ricerca di soluzioni sostenibili (Ebook, Powerpoint, Padlet, Pinterest, Slide Share, Cmaps, altro...) anche per la condivisione</li> <li>• Formazione registro elettronico</li> <li>• Formazione sull'uso di software/hardware per realizzare: testi multimediali, ebook, tutorial, presentazioni...</li> </ul>
Studenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni e corsi per la sicurezza in rete e la prevenzione del cyberbullismo</li> <li>• Corso di base sulle caratteristiche della rete</li> <li>• Corso wordpress a gruppi di studenti della redazione del Blog scolastico</li> </ul>
Genitori	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffusione di una cultura della cittadinanza digitale condivisa sui temi del Pnsd</li> <li>• Guida all'uso consapevole della rete, sicurezza e prevenzione del cyberbullismo</li> <li>• Guida all'uso del registro elettronico</li> </ul>

AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	
Annualità	INTERVENTI
<b>2016-2017</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione e costruzione team di docenti, provenienti dai diversi dipartimenti, in grado di utilizzare competenze digitali e fungere da trainer nel gruppo dei colleghi</li> <li>• Eipass: attivazione dei corsi: 7 Moduli User (utenza esterna)</li> <li>• Potenziamento sul sito della scuola della sezione modulistica per favorire la dematerializzazione</li> <li>• Realizzazione di uno sportello informatizzato per l'utenza (ad esempio, per la compilazione delle domande d'iscrizione online degli alunni)</li> <li>• Registro elettronico: estendere l'uso anche per comunicazioni alle famiglie, o per prenotare appuntamenti con i docenti</li> <li>• Diffusione di una cultura della cittadinanza digitale condivisa sui temi del Pnsd</li> <li>• Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure del sistema</li> </ul>
<b>2017-2018</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media)</li> <li>• Eipass: attivazione di altri corsi secondo richiesta dell'utenza</li> <li>• Realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia</li> <li>• Diffusione di una cultura della cittadinanza digitale condivisa sui temi del Pnsd</li> <li>• Guida all'uso consapevole della rete</li> <li>• Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure del sistema</li> </ul>

<b>2018-2019</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffusione del pensiero computazionale attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio</li> <li>• Gestire in sicurezza dati e privacy</li> <li>• Favorire l'attivazione di servizi digitali che rafforzino l'interazione tra scuola e famiglie</li> <li>• Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure del sistema</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, Enti, Associazioni</li> </ul>
------------------	--

Annualità	AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE
	INTERVENTI
<b>2016-2017</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione della rete a banda larga (Wlan) d'Istituto, in modo da consentire l'accesso in Wi-Fi</li> <li>• Adesione della scuola alla rete GARR (o ricerca di altre soluzioni con il Comune di Pomezia)</li> <li>• Protezione della rete tramite Firewall e servizio di OpenDNS</li> <li>• Sperimentazione con classi pilota del BYOD (bring your own device – porta il tuo dispositivo)</li> <li>• Laboratori mobili: formazione sull'uso didattico anche di hardware innovativi come le stampanti 3D</li> <li>• Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum blog e classi virtuali</li> <li>• Educazione ai media e ai social network; sperimentazione e utilizzo dei social nella didattica</li> </ul>
<b>2017-2018</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruzione di un servizio Cloud interno alla scuola</li> <li>• Attività didattica e progettuale relativa alla Cl@sse 2.0 – sperimentazione nuove metodologie</li> <li>• Estensione della sperimentazione del BYOD (bring your own device – porta il tuo dispositivo)</li> <li>• Attivazione del canale Youtube dell'Istituto <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Formazione per l'uso del Canale video, utile alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto</li> </ul> </li> <li>• Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch)</li> <li>• Creazione di una rete di "filodiffusione" musicale interna agli ambienti scolastici della Scuola Secondaria di I Grado</li> </ul>
<b>2018-2019</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento classi 2.0 - Progettazione di aule 3.0</li> <li>• Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: flipped classroom</li> <li>• Potenziamento di Google apps for Education: utilizzo di Google Classroom</li> <li>• Potenziamento (se disponibile) del servizio cloud interno</li> <li>• Creazione di repository disciplinari di materiali per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura dei docenti (video tutorial, presentazioni multimediali, altro...)</li> <li>• Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch, Logo)</li> </ul>

## VALUTAZIONE



### Valutazione interna alunni

Per gli alunni sono previste una valutazione periodica (quadrimestrale) e una valutazione finale; ambedue le fasi sono riferite sia ai livelli di apprendimento acquisiti, sia al comportamento. Per quanto riguarda gli apprendimenti nelle varie discipline di studio, per gli alunni del primo ciclo (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado) la valutazione, in base alle disposizioni apportate dalla legge 169/2008, viene espressa con voto in decimi. Per quanto riguarda invece il comportamento, in base alla legge 169/2008, la valutazione con voto in decimi è prevista per gli studenti della Secondaria di I Grado, mentre per gli alunni della Scuola Primaria la valutazione viene espressa con giudizio sintetico. La valutazione nelle classi intermedie avviene per scrutinio, mentre per la classe terminale (terzo anno di Scuola Secondaria di I Grado) avviene per Esame di Stato.

Una disposizione che si applica solamente agli alunni della Scuola Secondaria di I Grado, prevede che l'anno scolastico non sia considerato valido, indipendentemente dalla valutazione degli apprendimenti, se l'alunno ha frequentato meno di tre quarti delle ore di lezione previste.

### Valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia non è prevista misurazione. La valutazione si riferisce in modo particolare allo sviluppo della personalità, ossia alla progressiva acquisizione di capacità e abilità, più che al possesso organico di conoscenze.

## **Valutazione nella Scuola Primaria**

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dai docenti della classe. La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) che viene consegnato alla famiglia accompagnato da un colloquio esplicativo.

Per quanto riguarda la decisione circa la promozione alla classe successiva, l'eventuale non ammissione deve avere carattere eccezionale ed essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità. Nella Scuola Primaria non è previsto un esame finale di licenza.

## **Valutazione nella Scuola Secondaria di I Grado**

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate per scrutinio dai docenti della classe. La valutazione viene registrata su un apposito documento (scheda individuale dell'alunno) che viene consegnato alla famiglia accompagnato da un colloquio esplicativo.

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva o all'esame, gli alunni devono:

- conseguire la sufficienza in ogni disciplina
- conseguire la sufficienza nel comportamento
- frequentare almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno (per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite).

L'eventuale decisione di non ammissione alla classe successiva o all'esame è, comunque, assunta a maggioranza da parte dei componenti del Consiglio di Classe. Il corso di studi si conclude con l'Esame di Stato il cui superamento è titolo indispensabile per l'iscrizione agli istituti del 2° ciclo. L'ammissione all'esame comporta un giudizio di idoneità, accompagnato da un voto in decimi, riferito agli esiti dell'intero percorso compiuto dall'alunno nella Scuola Secondaria. Tra le prove d'esame è prevista una prova scritta nazionale predisposta dall'Invalsi, l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Scolastico. La valutazione finale dell'esame è espressa con un voto in decimi.

## **Criteri di valutazione**

La valutazione effettuata con criteri di equità e trasparenza, tiene conto anche dei diversi punti di partenza e dell'impegno profuso per raggiungere il traguardo. Pertanto l'attribuzione del voto è basata sui seguenti criteri:

- livello di partenza
- livello di conseguimento obiettivi cognitivi
- evoluzione del processo di apprendimento
- impegno profuso per superare eventuali carenze o difficoltà
- metodo di lavoro
- condizionamenti socio-ambientali

- partecipazione alle attività didattiche
- socializzazione e collaborazione
- evoluzione della maturazione personale

### **Fasi valutative**

Il Consiglio di Classe, responsabile del processo di valutazione, in esso distingue tre fasi:

- **valutazione diagnostica:** mirata all'individuazione delle competenze di base al fine di impostare le strategie didattiche successive; viene effettuata all'inizio dell'anno mediante osservazioni sistematiche e prove d'ingresso;
- **valutazione formativa:** mirata a verificare l'efficacia dell'azione didattica con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi, prove periodiche scritte;
- **valutazione sommativa finale:** riferita al livello di competenze acquisito dallo studente a conclusione dell'anno scolastico.

La valutazione formativa e quella finale devono seguire il percorso del singolo studente, prevedendo la possibilità di attivare **iniziative di recupero e di sostegno, di consolidamento e di potenziamento.**

## Griglie per l'attribuzione del voto in decimi nelle discipline

Per **valutare il profitto disciplinare**, i docenti utilizzano voti in decimi corrispondenti a descrittori graduati in base ai livelli di competenza raggiunti. I descrittori sono sintetizzati in quadri sinottici di valutazione degli obiettivi, concordati in sede di Dipartimenti Disciplinari.

### SCUOLA SECONDARIA

#### CORRISPONDENZA VOTI –GIUDIZI E LIVELLI DI CONOSCENZA-ABILITA'

LIVELLI DI CONOSCENZE – ABILITA' COMPETENZE	VOTI	GIUDIZI
L'alunno ha finora mostrato di conoscere in modo molto carente gli argomenti di studio. Non ha ancora acquisito le abilità richieste. Non ha ancora conseguito le competenze previste. I miglioramenti rispetto alla situazione di partenza non risultano significativi.	4	Gravemente insufficiente
L'alunno mostra scarsa conoscenza degli argomenti di studio. Ha conseguito qualche abilità che non è in grado di utilizzare in modo autonomo neppure nell'esecuzione di semplici compiti. Usa linguaggi non appropriati. I miglioramenti rispetto alla situazione di partenza risultano poco significativi.	5	Insufficiente
L'alunno conosce gli aspetti essenziali degli argomenti di studio. Esegue compiti semplici senza gravi errori. Usa linguaggi sostanzialmente corretti. Compie modeste analisi e sintesi. I miglioramenti rispetto alla situazione di partenza risultano significativi.	6	Sufficiente
L'alunno conosce i contenuti non solo degli argomenti di studio fondamentali. Esegue senza errori ed incertezze compiti adeguati. Utilizza correttamente i linguaggi specifici delle singole discipline. E' in grado di compiere analisi e sintesi semplici ma corrette.	7	Discreto
L'alunno conosce e comprende i contenuti degli argomenti di studio. Sa operare semplici collegamenti interdisciplinari. Utilizza con proprietà i linguaggi specifici delle singole discipline. Mostra abilità di analisi e sintesi.	8	Buono
L'alunno conosce, comprende e sa utilizzare i contenuti degli argomenti di studio. E' in grado di rielaborare le sue conoscenze e di operare collegamenti interdisciplinari. Utilizza linguaggi corretti con contenuti significativi. Utilizza con autonomia le sue abilità di analisi e sintesi	9	Distinto
L'alunno padroneggia tutti gli argomenti di studio. Organizza le conoscenze in modo autonomo, opera opportune collegamenti disciplinari, è in grado di analizzare criticamente i contenuti. Utilizza con proprietà e ricchezza i linguaggi specifici delle singole discipline. Sa affrontare con piena padronanza situazioni nuove.	10	Ottimo

## Attribuzione voto in decimi nelle discipline, descrittori Scuola Primaria

<b>5</b>	Le conoscenze risultano frammentarie; gli obiettivi minimi disciplinari non vengono raggiunti	L'alunno applica con difficoltà le conoscenze acquisite in semplici situazioni nuove	L'alunno espone in modo superficiale; gli elaborati scritti risultano imprecisi e/o incompleti	L'alunno mostra una limitata autonomia
<b>6</b>	Le conoscenze risultano superficiali	L'alunno applica le conoscenze acquisite in semplici situazioni	L'alunno espone e compone in modo sostanzialmente corretto; utilizza un vocabolario limitato	L'alunno mostra una parziale autonomia nell'esecuzione del compito
<b>7</b>	Le conoscenze risultano poco approfondite	L'alunno applica le conoscenze acquisite in modo adeguato alle situazioni proposte	L'alunno espone e compone in modo sostanzialmente corretto; utilizza un linguaggio corretto	L'alunno sintetizza correttamente e autonomamente gli elementi essenziali della disciplina
<b>8</b>	Le conoscenze risultano approfondite	L'alunno riesce ad applicare in modo appropriato le conoscenze acquisite in situazioni nuove	L'alunno si esprime con chiarezza; usa un vocabolario appropriato	L'alunno sintetizza correttamente ed autonomamente le conoscenze
<b>9</b>	Le conoscenze risultano complete ed approfondite	L'alunno riesce ad applicare in modo appropriato le conoscenze acquisite in situazioni nuove	L'alunno scrive e si esprime con chiarezza; usa un vocabolario ricco ed appropriato	L'alunno sintetizza correttamente in modo autonomo e personale le conoscenze
<b>10</b>	Le conoscenze risultano ampie, articolate e coerenti	L'alunno sa applicare quanto appreso in modo ottimale	L'alunno scrive e si esprime con chiarezza; usa un vocabolario ricco ed appropriato.	L'alunno sintetizza correttamente ed effettua autonomamente valutazioni personali

**SCUOLA PRIMARIA**  
**ATTRIBUZIONE VOTI IN DECIMI NELLE DISCIPLINE SCRITTE**

Il voto delle prove scritte sarà rilevato dalla percentuale dei quesiti corretti secondo la seguente formula:

- cento diviso il numero dei quesiti somministrati ed il risultato moltiplicato per il numero dei quesiti corretti .

Percentuale	Voto in decimi
95% - 100%	10
85% - 94%	9
75% - 84%	8
65% - 74%	7
55% - 64%	6
45% - 54%	5

**Griglie per l'attribuzione del voto di comportamento**

Nell'attribuzione del voto di **comportamento**, si considerano i seguenti elementi:

- frequenza e puntualità
- collaborazione con compagni ed insegnanti
- partecipazione ed impegno
- livello di apprendimento e di consapevolezza raggiunti con specifico riferimento ai valori della cittadinanza e della convivenza civile
- rispetto delle disposizioni che disciplinano la vita nell'ambiente scolastico

**Scuola Primaria, valutazione del comportamento**

GIUDIZIO	INDICATORI
<b>OTTIMO</b>	Frequenza regolare- Attiva partecipazione Impegno assiduo- Puntualità nelle consegne Funzione costruttiva nel gruppo classe- Pieno rispetto delle regole condivise
<b>DISTINTO</b>	Frequenza abbastanza regolare- Partecipazione collaborativa Impegno costante- Puntualità nelle consegne Rispetto delle regole condivise
<b>BUONO</b>	Frequenza abbastanza regolare- Partecipazione discontinua Impegno incostante
	Parziale rispetto delle regole condivise
<b>SUFFICIENTE</b>	Frequenza discontinua- Persistente irregolarità nella giustificazione delle assenze /ritardi Scarsa partecipazione- Impegno molto saltuario / selettivo
<b>NON SUFFICIENTE</b>	Mancanze gravi e ripetute.

### **Criteri di valutazione dei minori con cittadinanza non italiana**

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

### **Criteri di valutazione degli alunni con disabilità**

Gli alunni diversamente abili saranno valutati in funzione della loro disabilità. Tenuto conto che la varietà delle patologie determina differenti livelli comportamentali, di attenzione e di continuità nell'impegno, si rende opportuno non applicare per tutti gli alunni gli stessi criteri di valutazione del comportamento e dei livelli di apprendimento raggiunti. Ciascun docente predispose gli obiettivi adeguandoli alle reali possibilità del soggetto, semplificandoli opportunamente o differenziandoli ove necessario.

Pertanto ogni singolo alunno diversamente abile verrà valutato in base ai dati rilevati nel PDF, alla situazione di partenza, ai progressi ottenuti nell'area affettivo-relazionale, al grado di socializzazione e alle problematiche soggettive che possono inficiare il modo di rapportarsi con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola. In ogni caso si farà riferimento agli obiettivi che ciascun Consiglio di Classe ha predisposto nel PEI per l'alunno in questione.

I criteri di valutazione degli alunni diversamente abili terranno conto:

- a) del grado di autonomia raggiunto
- b) dei livelli iniziali di ciascuno e degli eventuali progressi fatti

Detti criteri, relativamente agli alunni che seguono attività semplificate, vengono concordati e schematizzati secondo la tabella seguente:

## ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO E QUADRO ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Tempo normale	Tempo ridotto
40	25

SCUOLA PRIMARIA		
Discipline	ore settimanali	
	I - II	III - IV-V
Italiano	10	9
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2
Geografia	2	2
Lingua Inglese	1, 2**	3**
Matematica	7	6
Scienze	2	
Tecnologia	1	
Arte e Immagine	1	
Musica	1	
Educazione Fisica	1	
Religione	2	

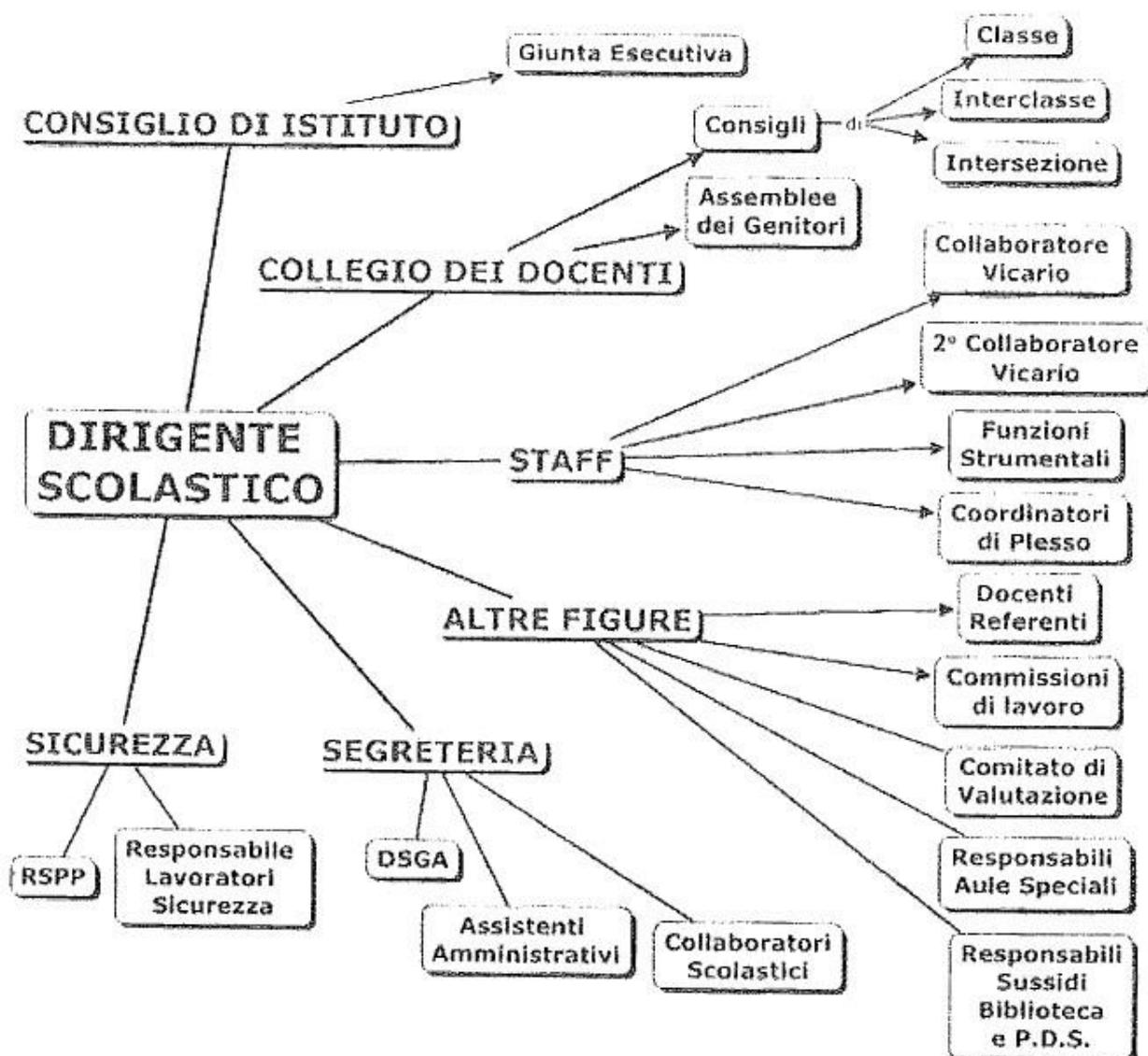
\*\*il curricolo di lingua inglese prevede 1 ora per la classe prima, 2 ore per la classe seconda e 3 ore per le classi terza, quarta e quinta

**SCUOLA SECONDARIA**

<b>Discipline</b>	<b>Ore settimanali</b>
Italiano	5
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2
Geografia	2
Inglese	3
Francese	2
Matematica	4
Scienze naturali	2
Tecnologia	2
Educazione artistica	2
Educazione Musicale	2
Scienze Motorie	2
Religione	1
Approfondimento linguistico	1

# ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

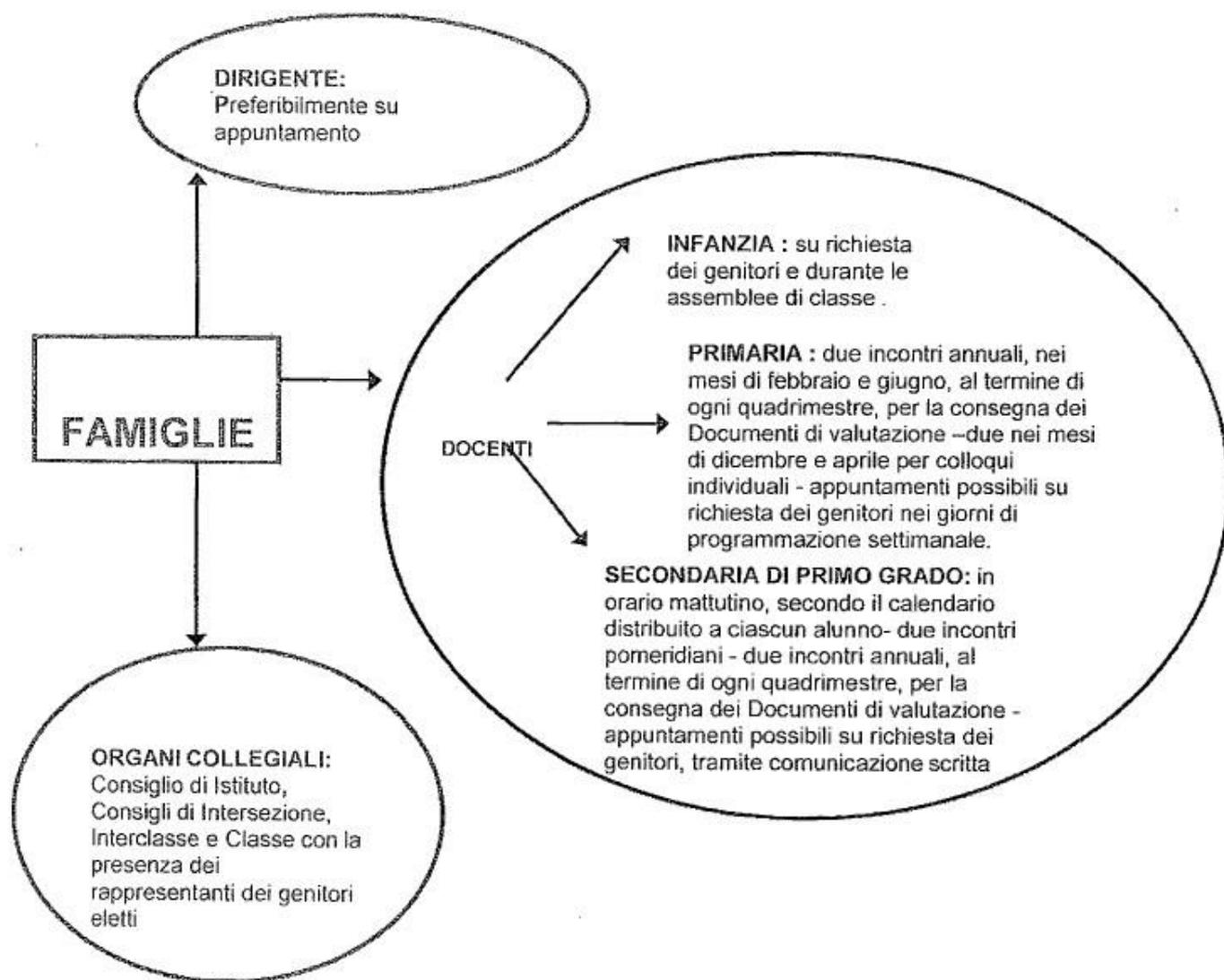
Organigramma



## 1- RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni.

Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro:



## RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLE

Considerata la “centralità” dell’alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell’età, sono previste, nell’ambito dell’autonomia, la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico organizzativi a favore della continuità tra i vari ordini di scuola.

Vengono curati i rapporti tra i tre ordini di scuola attraverso la costituzione di commissioni che propongono iniziative finalizzate a:

- Passaggio di informazioni;
- realizzazione di attività comuni;
- raccordi disciplinari.

Il percorso con la scuola secondaria di primo grado prevede incontri d’orientamento.

## PIANO FORMAZIONE PROFESSIONALE TRIENNALE DOCENTI

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi.

La formazione è un diritto del docente e l'istituzione scolastica deve pianificare e programmare tutte quelle attività che possono supportare i bisogni formativi, migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'organizzazione scolastica, gestire le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità garantendo gli stadi prefissati, la valutazione dei risultati promuovendo azioni di miglioramento.

In tale ottica il seguente piano di formazione tiene conto :

- dei bisogni formativi dei docenti, acquisiti mediante appositi questionari;
- dei bisogni formativi degli alunni;
- delle esigenze dell'Istituzione scolastica.

La formazione della nostra istituzione si avvarrà di risorse esterne ed interne, attività on-line e di forme di autoaggiornamento, che permetterà di rendere fruttuoso e di condividere quanto appreso nei corsi organizzati. Inoltre la formazione potrà avvalersi dei Fondi Strutturali Europei.

La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente, a partire dal prossimo anno scolastico 2016/17, dovrà certificare a fine anno, è di almeno **25 ore** di formazione annuale, salvo diverse indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative o dagli accordi di rete d'ambito. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "riconduzione comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale.

Gli ambiti di approfondimento scelti in equilibrio con gli obiettivi del RAV e del PDM tra quelle indicate dal Piano nazionale di formazione sono i seguenti:

- **Inclusione e disabilità**
- **Didattica per competenze ed innovazione metodologica**
- **Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;

- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

## FINALITÀ

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.
  - a) Garantire attività di formazione;
  - b) Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
  - c) Favorire l'autoaggiornamento e la crescita professionale di tutto il personale docente;
  - d) Attuare le direttive del MIUR in materia di aggiornamento e formazione

## OBIETTIVI DEGLI AMBITI

### a) INCLUSIONE E DISABILITÀ

- Migliorare le pratiche educative e didattiche per garantire agli alunni: organizzazione, strategie e metodologie efficaci ed inclusive che favoriscano l'apprendimento cognitivo e relazionale;
- “rendere partecipi” tutti gli alunni, attraverso l'assegnazione di un ruolo ben preciso a ciascun componente della classe con la finalità di rendere tutti complessivamente autonomi nei processi di apprendimento. La partecipazione diventa quindi un indicatore dell'inclusione.

A tal fine il piano si propone di:

- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo e prevenire ostacoli nell'apprendimento di questi alunni, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Rapporti con CTS);

### b) DIDATTICA PER COMPETENZE ED INNOVAZIONE METODOLOGICA

- La didattica delle competenze è la strada maestra per organizzare una formazione che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e quindi diventi patrimonio permanente della persona;
- potenziare la padronanza dei percorsi disciplinari ed incrementare pratiche metodologiche adeguate ai bisogni degli alunni ed al contesto sociale di riferimento;
- migliorare i livelli disciplinari degli allievi (italiano e matematica).

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza.

### c) COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Pubblicizzazione e socializzazione fra i docenti del Piano Nazionale Scuola Digitale, attraverso la pubblicazione sul sito dei documenti relativi al PNSD;
- ricognizione attraverso questionari del rapporto docenti e digitale (conoscenza dei vari strumenti a disposizione, eventuale utilizzo) e ricognizione di hardware e software presenti ;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND.
- Sviluppare e potenziare le competenze tecnologiche nell'utilizzo di strumenti e specifici software per la didattica.
- Favorire la modifica del setting di apprendimento.
- Favorire negli alunni lo sviluppo del pensiero computazionale e la capacità di problem solving. Sviluppare negli alunni competenze trasversali, tecnologiche e progettuali.
- Migliorare le competenze professionali dei docenti in ambito digitale.
- Innovare la pratica didattico-metodologiche innovative.

## AZIONI

### a. INCLUSIONE E DISABILITÀ

- Formare figure di coordinamento per l'inclusione.
- Favorire la partecipazione di figure di sistema e tavoli tecnici sui temi del disagio e dei bisogni educativi.
- Progettare per EAS ( Episodi di Apprendimento Situato) e per compiti reali.
- Progettare per attività laboratoriali e per gruppi interclasse per favorire la socializzazione.
- Privilegiare strategie di apprendimento cognitivo Peer-to-Peer, tutoraggio.

Attivare corsi di aggiornamento/formazione per i docenti;

Individuare un docente per plesso come referente DSA e BES che, a seguito di una adeguata formazione, sia in grado di:

- monitorare l'accoglienza degli alunni con tali disturbi,
- essere una guida nel processo formativo di tali alunni;
- fare in modo che l'istituzione scolastica acquisti e adotti gli strumenti compensativi e dispensativi *ad personam* necessari.

### b. DIDATTICA PER COMPETENZE ED INNOVAZIONE METODOLOGICA

- Attivare progetti laboratoriali per promuovere negli alunni la capacità di amalgamare il Sapere con il Saper fare.
- Privilegiare attività di ricerca-azione supportate dalla tecnologia per stimolare negli alunni la crescita culturale e l'acquisizione di life skills per l'educazione permanente.
- Sperimentare percorsi di apprendimento innovativo ( flipped classroom, progetto EAS).

La didattica quotidiana deve essere costantemente impostata prevedendo ampio uso di modalità induttive, cooperative e sociali di apprendimento: esercitazioni pratiche, costruzione di manufatti, esperimenti, visite, utilizzo di disegni, film, diapositive, foto, schemi, tabelle, role playing, simulazioni

### c. COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Istituire i canali di comunicazione interscolastici.
- Favorire l'attuazione di laboratori creativi.
- Rafforzare i percorsi di logica e pensiero computazionale (anche con eventuali fondi europei).
- Avviare forme di collaborazione tra scuole e momenti di formazione ( con accordi di rete per la formazione di docenti ed alunni).
- Implementare l'utilizzazione della Lim.

- Sperimentazione di laboratori di coding;
- sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale;
- monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND.